

TEMI  
DEL GIORNO

Gli studenti-operai

IL GRUPPO dei deputati comunisti ha chiesto formalmente al presidente Bucciarelli-Ducci di intervenire — dato che tutti i termini regolamentari sono scaduti — per far iniziare l'esame di due proposte di legge presentate da molto tempo dai deputati comunisti Scionti e Giorgini Arian Levi.

Queste proposte affrontano uno dei più grossi temi della condizione operaia poiché danno una soluzione organica, nel quadro di un moderno ordinamento degli istituti di formazione tecnico-professionale, alle questioni dell'addestramento professionale dei lavoratori e in particolare ai problemi drammatici di oltre 700.000 studenti operai.

Quanto sia urgente intervenire in questo campo balza agli occhi, avendo presente l'attuale condizione professionale dei lavoratori italiani, ove si consideri che gli esperti ipotizzano per i prossimi anni un fabbisogno di forze della attività produttiva, di quasi 1 milione di quadri superiori, quasi 2 milioni di quadri intermedi, circa 2 milioni e 500.000 quadri intermedi inferiori e di 7-8 milioni di unità di personale qualificato.

Non è possibile pensare di conseguire risultati apprezzabili in questa direzione senza modificare profondamente l'orientamento degli istituti professionali e soprattutto senza riformare la legislazione relativa all'addestramento professionale in base alla quale, a prescindere dagli scarsi mezzi, questa importantissima materia è in mano ai monopoli e ad organizzazioni private (soprattutto cattoliche) senza un controllo effettivo dello Stato, degli enti locali e dei sindacati.

Per gli studenti-operai, costretti a lavorare e studiare in condizioni di estrema difficoltà, è necessario: 1) istituire una rete di sezioni seriali di scuole statali; 2) stabilire norme affinché i rapporti di lavoro siano tali da assicurare la riduzione dell'orario a parità di salario o stipendio; 3) la concessione di permessi retribuiti; 4) il riconoscimento in fabbrica delle qualsiasi conseguenze attravero lo studio.

Per questi ed altri problemi, le proposte di legge, di cui abbiamo sollecitato la discussione, indicano soluzioni concrete e possitive.

Siamo certi che gli studenti, i lavoratori e soprattutto le giovani generazioni di operai-studenti asseconderanno l'azione nostra tendente a far discutere ed approvare le proposte di legge dei nostri parlamentari.

Mauro Tognoni

L'indirizzo  
sulla patente

L'OPERAZIONE cambio di indirizzo sulla patente sta assumendo le tinte di un « pacifuccio » di cui non si intravede l'esito. Si deve fare o no? E se non si fa sono legali o illegali le sanzioni verso i contraventori? L'operazione, come è noto, è in pieno svolgimento. Le temute sanzioni fanno accorrere la gente agli sportelli delle prefetture.

Dopo una sentenza di Cassazione, una circolare ministeriale ha, infatti, stabilito che il cambio di indirizzo sulla patente è obbligatorio anche quando il trasferimento avviene nell'ambito di uno stesso Comune. Questo cambio doveva essere fatto presso le Prefetture, presentando certificato di residenza e domanda in carta da bollo. Spesa un migliaio di lire circa. Poi è venuto Scalfaro alla TV a dire che il cambio poteva farsi presentando un documento col giusto indirizzo e domanda in carta semplice. Peggio che chi aveva già pagato. L'operazione va avanti.

Ma ora arrivano i legali dell'Automobile Club di Milano a dire che il Codice della Strada non prevede il cambio di indirizzo sulla patente quando non cambia il Comune di residenza (la variazione di indirizzo si fa solo presso l'anagrafe, pena una ammenda da 1.000 a 5.000 lire). Non solo: non si viola nemmeno il codice se non si fa la variazione di indirizzo sulla carta di circolazione (sempre che ciò avvenga nell'ambito di uno stesso Comune).

Se questa è la legge (e non lo è solo per la commissione giuridica dell'ACI) perché è stato ordinato il cambio di indirizzo? Non si potevano evitare spese, code e perdite di tempo? A questo punto del « pacifuccio » dovrebbe farsi un personaggio chiave — il ministro Scalfaro — per sciogliere finalmente l'enigma in modo davvero convincente e soprattutto legale.

Romolo Galimberti

Oggi a Roma  
il re di  
Norvegia

Olav V, re di Norvegia, giunge questa mattina in Italia per una visita di Stato che si concluderà venerdì. Re Olav sarà accolto all'aeroporto di Ciampino dal presidente Saragat; successivamente l'ospite, nel piazzale del Colosseo, riceverà il saluto del sindaco di Roma.

Venerdì pomeriggio, Olav V dovrà aver passo congedo dal presidente della Repubblica Saragat, in forma privata compirà un viaggio nel Mezzogiorno visitando gli « cas » di Ercolano, Napoli, Palermo, Siracusa, Augusta.

## Alla manifestazione romana del PSU

Il discorso di  
De Martino  
sul Vietnam

Il co-segretario del partito unificato chiede la fine dei bombardamenti sul Vietnam - Fischi per il socialdemocratico Ippolito che difende gli USA - Oggi alla Camera verrà sollecitato il dibattito su Grecia e SIFAR

Oggi le Camere riprendono i lavori, che proseguiranno fino a sabato prossimo. Il calendario prevede, per Montecitorio, l'inizio del dibattito sulla legge ospedaliera, e per il Senato la prosecuzione del bilancio, che entro il 30 deve essere assolutamente approvato. Tuttavia gli avvenimenti internazionali di questi ultimi giorni, con particolare riferimento ai fatti di Grecia, sono tali da rendere inevitabile una presa di posizione da parte del governo, il quale deve rispondere alle interrogazioni e alle interpellanze per il PCI e il PSIUP che hanno rivolto, appunto sul colpo di stato militare di Atene, l'argomento, da parte governativa, per il quale, a prescindere dagli scarsi mezzi, questa importanzissima materia è in mano ai monopoli e ad organizzazioni private (soprattutto cattoliche) senza un controllo effettivo dello Stato, degli enti locali e dei sindacati.

Più difficile pensare di conseguire risultati apprezzabili in questa direzione senza modificare profondamente l'orientamento degli istituti professionali e soprattutto senza riformare la legislazione relativa all'addestramento professionale in base alla quale, a prescindere dagli scarsi mezzi, questa importanzissima materia è in mano ai monopoli e ad organizzazioni private (soprattutto cattoliche) senza un controllo effettivo dello Stato, degli enti locali e dei sindacati.

Più difficile pensare di conseguire risultati apprezzabili in questa direzione senza modificare profondamente l'orientamento degli istituti professionali e soprattutto senza riformare la legislazione relativa all'addestramento professionale in base alla quale, a prescindere dagli scarsi mezzi, questa importanzissima materia è in mano ai monopoli e ad organizzazioni private (soprattutto cattoliche) senza un controllo effettivo dello Stato, degli enti locali e dei sindacati.

Più difficile pensare di conseguire risultati apprezzabili in questa direzione senza modificare profondamente l'orientamento degli istituti professionali e soprattutto senza riformare la legislazione relativa all'addestramento professionale in base alla quale, a prescindere dagli scarsi mezzi, questa importanzissima materia è in mano ai monopoli e ad organizzazioni private (soprattutto cattoliche) senza un controllo effettivo dello Stato, degli enti locali e dei sindacati.

Più difficile pensare di conseguire risultati apprezzabili in questa direzione senza modificare profondamente l'orientamento degli istituti professionali e soprattutto senza riformare la legislazione relativa all'addestramento professionale in base alla quale, a prescindere dagli scarsi mezzi, questa importanzissima materia è in mano ai monopoli e ad organizzazioni private (soprattutto cattoliche) senza un controllo effettivo dello Stato, degli enti locali e dei sindacati.

Più difficile pensare di conseguire risultati apprezzabili in questa direzione senza modificare profondamente l'orientamento degli istituti professionali e soprattutto senza riformare la legislazione relativa all'addestramento professionale in base alla quale, a prescindere dagli scarsi mezzi, questa importanzissima materia è in mano ai monopoli e ad organizzazioni private (soprattutto cattoliche) senza un controllo effettivo dello Stato, degli enti locali e dei sindacati.

Più difficile pensare di conseguire risultati apprezzabili in questa direzione senza modificare profondamente l'orientamento degli istituti professionali e soprattutto senza riformare la legislazione relativa all'addestramento professionale in base alla quale, a prescindere dagli scarsi mezzi, questa importanzissima materia è in mano ai monopoli e ad organizzazioni private (soprattutto cattoliche) senza un controllo effettivo dello Stato, degli enti locali e dei sindacati.

Più difficile pensare di conseguire risultati apprezzabili in questa direzione senza modificare profondamente l'orientamento degli istituti professionali e soprattutto senza riformare la legislazione relativa all'addestramento professionale in base alla quale, a prescindere dagli scarsi mezzi, questa importanzissima materia è in mano ai monopoli e ad organizzazioni private (soprattutto cattoliche) senza un controllo effettivo dello Stato, degli enti locali e dei sindacati.

Più difficile pensare di conseguire risultati apprezzabili in questa direzione senza modificare profondamente l'orientamento degli istituti professionali e soprattutto senza riformare la legislazione relativa all'addestramento professionale in base alla quale, a prescindere dagli scarsi mezzi, questa importanzissima materia è in mano ai monopoli e ad organizzazioni private (soprattutto cattoliche) senza un controllo effettivo dello Stato, degli enti locali e dei sindacati.

Più difficile pensare di conseguire risultati apprezzabili in questa direzione senza modificare profondamente l'orientamento degli istituti professionali e soprattutto senza riformare la legislazione relativa all'addestramento professionale in base alla quale, a prescindere dagli scarsi mezzi, questa importanzissima materia è in mano ai monopoli e ad organizzazioni private (soprattutto cattoliche) senza un controllo effettivo dello Stato, degli enti locali e dei sindacati.

Più difficile pensare di conseguire risultati apprezzabili in questa direzione senza modificare profondamente l'orientamento degli istituti professionali e soprattutto senza riformare la legislazione relativa all'addestramento professionale in base alla quale, a prescindere dagli scarsi mezzi, questa importanzissima materia è in mano ai monopoli e ad organizzazioni private (soprattutto cattoliche) senza un controllo effettivo dello Stato, degli enti locali e dei sindacati.

Più difficile pensare di conseguire risultati apprezzabili in questa direzione senza modificare profondamente l'orientamento degli istituti professionali e soprattutto senza riformare la legislazione relativa all'addestramento professionale in base alla quale, a prescindere dagli scarsi mezzi, questa importanzissima materia è in mano ai monopoli e ad organizzazioni private (soprattutto cattoliche) senza un controllo effettivo dello Stato, degli enti locali e dei sindacati.

Più difficile pensare di conseguire risultati apprezzabili in questa direzione senza modificare profondamente l'orientamento degli istituti professionali e soprattutto senza riformare la legislazione relativa all'addestramento professionale in base alla quale, a prescindere dagli scarsi mezzi, questa importanzissima materia è in mano ai monopoli e ad organizzazioni private (soprattutto cattoliche) senza un controllo effettivo dello Stato, degli enti locali e dei sindacati.

Più difficile pensare di conseguire risultati apprezzabili in questa direzione senza modificare profondamente l'orientamento degli istituti professionali e soprattutto senza riformare la legislazione relativa all'addestramento professionale in base alla quale, a prescindere dagli scarsi mezzi, questa importanzissima materia è in mano ai monopoli e ad organizzazioni private (soprattutto cattoliche) senza un controllo effettivo dello Stato, degli enti locali e dei sindacati.

Più difficile pensare di conseguire risultati apprezzabili in questa direzione senza modificare profondamente l'orientamento degli istituti professionali e soprattutto senza riformare la legislazione relativa all'addestramento professionale in base alla quale, a prescindere dagli scarsi mezzi, questa importanzissima materia è in mano ai monopoli e ad organizzazioni private (soprattutto cattoliche) senza un controllo effettivo dello Stato, degli enti locali e dei sindacati.

Più difficile pensare di conseguire risultati apprezzabili in questa direzione senza modificare profondamente l'orientamento degli istituti professionali e soprattutto senza riformare la legislazione relativa all'addestramento professionale in base alla quale, a prescindere dagli scarsi mezzi, questa importanzissima materia è in mano ai monopoli e ad organizzazioni private (soprattutto cattoliche) senza un controllo effettivo dello Stato, degli enti locali e dei sindacati.

Più difficile pensare di conseguire risultati apprezzabili in questa direzione senza modificare profondamente l'orientamento degli istituti professionali e soprattutto senza riformare la legislazione relativa all'addestramento professionale in base alla quale, a prescindere dagli scarsi mezzi, questa importanzissima materia è in mano ai monopoli e ad organizzazioni private (soprattutto cattoliche) senza un controllo effettivo dello Stato, degli enti locali e dei sindacati.

Più difficile pensare di conseguire risultati apprezzabili in questa direzione senza modificare profondamente l'orientamento degli istituti professionali e soprattutto senza riformare la legislazione relativa all'addestramento professionale in base alla quale, a prescindere dagli scarsi mezzi, questa importanzissima materia è in mano ai monopoli e ad organizzazioni private (soprattutto cattoliche) senza un controllo effettivo dello Stato, degli enti locali e dei sindacati.

Più difficile pensare di conseguire risultati apprezzabili in questa direzione senza modificare profondamente l'orientamento degli istituti professionali e soprattutto senza riformare la legislazione relativa all'addestramento professionale in base alla quale, a prescindere dagli scarsi mezzi, questa importanzissima materia è in mano ai monopoli e ad organizzazioni private (soprattutto cattoliche) senza un controllo effettivo dello Stato, degli enti locali e dei sindacati.

Più difficile pensare di conseguire risultati apprezzabili in questa direzione senza modificare profondamente l'orientamento degli istituti professionali e soprattutto senza riformare la legislazione relativa all'addestramento professionale in base alla quale, a prescindere dagli scarsi mezzi, questa importanzissima materia è in mano ai monopoli e ad organizzazioni private (soprattutto cattoliche) senza un controllo effettivo dello Stato, degli enti locali e dei sindacati.

Più difficile pensare di conseguire risultati apprezzabili in questa direzione senza modificare profondamente l'orientamento degli istituti professionali e soprattutto senza riformare la legislazione relativa all'addestramento professionale in base alla quale, a prescindere dagli scarsi mezzi, questa importanzissima materia è in mano ai monopoli e ad organizzazioni private (soprattutto cattoliche) senza un controllo effettivo dello Stato, degli enti locali e dei sindacati.

Più difficile pensare di conseguire risultati apprezzabili in questa direzione senza modificare profondamente l'orientamento degli istituti professionali e soprattutto senza riformare la legislazione relativa all'addestramento professionale in base alla quale, a prescindere dagli scarsi mezzi, questa importanzissima materia è in mano ai monopoli e ad organizzazioni private (soprattutto cattoliche) senza un controllo effettivo dello Stato, degli enti locali e dei sindacati.

Più difficile pensare di conseguire risultati apprezzabili in questa direzione senza modificare profondamente l'orientamento degli istituti professionali e soprattutto senza riformare la legislazione relativa all'addestramento professionale in base alla quale, a prescindere dagli scarsi mezzi, questa importanzissima materia è in mano ai monopoli e ad organizzazioni private (soprattutto cattoliche) senza un controllo effettivo dello Stato, degli enti locali e dei sindacati.

Più difficile pensare di conseguire risultati apprezzabili in questa direzione senza modificare profondamente l'orientamento degli istituti professionali e soprattutto senza riformare la legislazione relativa all'addestramento professionale in base alla quale, a prescindere dagli scarsi mezzi, questa importanzissima materia è in mano ai monopoli e ad organizzazioni private (soprattutto cattoliche) senza un controllo effettivo dello Stato, degli enti locali e dei sindacati.

Più difficile pensare di conseguire risultati apprezzabili in questa direzione senza modificare profondamente l'orientamento degli istituti professionali e soprattutto senza riformare la legislazione relativa all'addestramento professionale in base alla quale, a prescindere dagli scarsi mezzi, questa importanzissima materia è in mano ai monopoli e ad organizzazioni private (soprattutto cattoliche) senza un controllo effettivo dello Stato, degli enti locali e dei sindacati.

Più difficile pensare di conseguire risultati apprezzabili in questa direzione senza modificare profondamente l'orientamento degli istituti professionali e soprattutto senza riformare la legislazione relativa all'addestramento professionale in base alla quale, a prescindere dagli scarsi mezzi, questa importanzissima materia è in mano ai monopoli e ad organizzazioni private (soprattutto cattoliche) senza un controllo effettivo dello Stato, degli enti locali e dei sindacati.

Più difficile pensare di conseguire risultati apprezzabili in questa direzione senza modificare profondamente l'orientamento degli istituti professionali e soprattutto senza riformare la legislazione relativa all'addestramento professionale in base alla quale, a prescindere dagli scarsi mezzi, questa importanzissima materia è in mano ai monopoli e ad organizzazioni private (soprattutto cattoliche) senza un controllo effettivo dello Stato, degli enti locali e dei sindacati.

Più difficile pensare di conseguire risultati apprezzabili in questa direzione senza modificare profondamente l'orientamento degli istituti professionali e soprattutto senza riformare la legislazione relativa all'addestramento professionale in base alla quale, a prescindere dagli scarsi mezzi, questa importanzissima materia è in mano ai monopoli e ad organizzazioni private (soprattutto cattoliche) senza un controllo effettivo dello Stato, degli enti locali e dei sindacati.

Più difficile pensare di conseguire risultati apprezzabili in questa direzione senza modificare profondamente l'orientamento degli istituti professionali e soprattutto senza riformare la legislazione relativa all'addestramento professionale in base alla quale, a prescindere dagli scarsi mezzi, questa importanzissima materia è in mano ai monopoli e ad organizzazioni private (soprattutto cattoliche) senza un controllo effettivo dello Stato, degli enti locali e dei sindacati.

Più difficile pensare di conseguire risultati apprezzabili in questa direzione senza modificare profondamente l'orientamento degli istituti professionali e soprattutto senza riformare la legislazione relativa all'addestramento professionale in base alla quale, a prescindere dagli scarsi mezzi, questa importanzissima materia è in mano ai monopoli e ad organizzazioni private (soprattutto cattoliche) senza un controllo effettivo dello Stato, degli enti locali e dei sindacati.

Più difficile pensare di conseguire risultati apprezzabili in questa direzione senza modificare profondamente l'orientamento degli istituti professionali e soprattutto senza riformare la legislazione relativa all'addestramento professionale in base alla quale, a prescindere dagli scarsi mezzi, questa importanzissima materia è in mano ai monopoli e ad organizzazioni private (soprattutto cattoliche) senza un controllo effettivo dello Stato, degli enti locali e dei sindacati.

Più difficile pensare di conseguire risultati apprezzabili in questa direzione senza modificare profondamente l'orientamento degli istituti professionali e soprattutto senza riformare la legislazione relativa all'addestramento professionale in base alla quale, a prescindere dagli scarsi mezzi, questa importanzissima materia è in mano ai monopoli e ad organizzazioni private (soprattutto cattoliche) senza un controllo effettivo dello Stato, degli enti locali e dei sindacati.

Più difficile pensare di conseguire risultati apprezzabili in questa direzione senza modificare profondamente l'orientamento degli istituti professionali e soprattutto senza riformare la legislazione relativa all'addestramento professionale in base alla quale, a prescindere dagli scarsi mezzi, questa importanzissima materia è in mano ai monopoli e ad organizzazioni private (soprattutto cattoliche) senza un controllo effettivo dello Stato, degli enti locali e dei sindacati.

Più difficile pensare di conseguire risultati apprezzabili in questa direzione senza modificare profondamente l'orientamento degli istituti professionali e soprattutto senza riformare la legislazione relativa all'addestramento professionale in base alla quale, a prescindere dagli scarsi mezzi, questa importanzissima materia è in mano ai monopoli e ad organizzazioni private (soprattutto cattoliche) senza un controllo effettivo dello Stato, degli enti locali e dei sindacati.

Più difficile pensare di conseguire risultati apprezzabili in questa direzione senza modificare profondamente l'orientamento degli istituti professionali e soprattutto senza riformare la legislazione relativa all'addestramento professionale in base alla quale, a prescindere dagli scarsi mezzi, questa importanzissima materia è in mano ai monopoli e ad organizzazioni private (soprattutto cattoliche) senza un controllo effettivo dello Stato, degli enti locali e dei sindac